



Regione Toscana

GIOVANI SI

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Bando per l'assegnazione di Buoni Scuola Anno 2026 (a.s.2026/2027) per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali o private presenti nel territorio comunale periodo novembre 2026 a giugno 2027 (D.G.R. n. 714/2026 – D.D.R. 13448/2026 e n. 14880/2026)

RICHIAMATI:

- la D.G. n. 714/2026 della Regione Toscana, a seguito della quale è stato emesso un Avviso pubblico (approvato con D.D.R. 13448/2026 e n. 14880/2026), rivolto ai Comuni, per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie residenti in un Comune della Toscana con figli che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali (3-6) anni) – a.s.2026/2027 con sede in un Comune della Toscana;
- in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 197 del 20/07/2027 e della determinazione n. 1049 del 29/07/2026.

SI EMANA IL SEGUENTE BANDO:

Art 1. Finalità

Il presente bando ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede nel Comune di Montepulciano, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Con l'adesione al bando il Comune di Montepulciano assicura la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative alle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private presenti sul proprio territorio.

Art 2. Destinatari

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata, con sede nel territorio del Comune di Montepulciano, che richiede il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2026/2027 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 Euro in corso di validità e correttamente attestata.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.



Regione Toscana

GIOVANI SI

Art 3. Requisiti

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), "una tantum" fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027, dalle famiglie:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente nel Comune della Regione Toscana che siano iscritti e abbiano disponibilità di un posto in una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel territorio del Comune di Montepulciano;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata; la corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda.

Art 4. Importo del Contributo e risorse disponibili

Il contributo (Buono scuola) è quantificato secondo i seguenti importi:

- 1) € 500 per i minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) fino ad un massimo di € 500 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni fino a 18.000,00 euro;
- 3) fino ad un massimo di € 350 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 18.000,01 euro e 24.000,00 euro;
- 4) fino ad un massimo di € 200 nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE minorenni ricompreso tra 24.000,01 euro e 30.000,00 euro.

Le mensilità per le quali sarà possibile chiedere il contributo regionale sono quelle da **novembre 2026 a giugno 2027** (01/11/2026-30/06/2027).

Il contributo regionale non può essere assegnato per i mesi di luglio e agosto 2027.

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;



Regione Toscana

GIOVANI SI

- 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'articolo 1, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
 - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo assegnato contestualmente all'approvazione dell'atto di assegnazione;
- un ulteriore 60% dell'importo assegnato entro marzo 2027

Art 5. Ulteriori disposizioni specifiche

Si evidenziano inoltre le seguenti disposizioni:

- 1) i contributi sono finalizzati alla riduzione parziale o totale delle rette mensili di frequenza e delle spese di refezione (queste ultime esclusivamente se associate all'importo della retta di frequenza);
- 2) il sostegno si realizza attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune, per conto del destinatario;
- 3) il Comune di Montepulciano assegnatario delle risorse assegnerà ed erogherà le risorse regionali alle scuole dell'infanzia paritarie private per un importo pari agli sconti complessivamente applicati sulle rette previste.
- 4) la domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente al Comune di Montepulciano ove è sita la scuola; le domande presentate direttamente a Regione Toscana non potranno essere in ogni caso essere accolte;
- 5) non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione;
- 6) le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali;
- 7) sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto;
- 8) il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto; i soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione;



Regione Toscana

GIOVANI SI

- 9) i genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta; le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.
- 10) ai fini del riconoscimento del contributo regionale:
- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;
 - la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria privata deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;
 - si evidenziano a titolo di esempio le voci da riportare in fattura/ricevuta:
RETTE SCUOLA DELL'INFANZIA X – MESE NOVEMBRE 2026: € 300
BUONI SCUOLA REGIONALI € 200
IMPORTO NETTO A CARICO DEL GENITORE € 100
TOTALE FATTURA / RICEVUTA € 300
- 11) Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione.
- 12) Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana.
- 13) Il Comune di Montepulciano supporta le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni.
- 14) Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate al Comune di Montepulciano mediante apposita comunicazione.

Art 6. Modalità di monitoraggio e controllo

- 1) La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse, con le modalità previste all'articolo 1, dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle eventuali relative quietanze limitatamente alla quota mensile pagata laddove sussistente.
- 2) La quietanza non è necessaria qualora lo sconto renda pari a 0 la quota pagata dall'assegnatario del contributo; tale fattispecie deve risultare dalla fattura/ricevuta emessa dalle scuole al lordo del contributo regionale.
- 3) La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ovvero altra documentazione bancaria ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune, al netto del contributo assegnato.
- 4) Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".



Regione Toscana

GIOVANI SI

- 5) Tale documentazione è richiesta dalla Regione Toscana al Comune di Montepulciano, ove ha sede la scuola e preventivamente alla trasmissione di tale documentazione, l'amministrazione comunale ne verifica la conformità all'originale.
- 6) Il Comune di Montepulciano acquisirà entro il termine dell'anno scolastico 2026/2027 da parte dei genitori/tutori beneficiari una dichiarazione sostitutiva (allegato G D.D.R. 13448/2026 e n. 14880/2026), ex D.P.R. 445/2000, accompagnata dalla copia del documento di identità dei sottoscrittori, da tenere agli atti dell'ufficio al fine degli eventuali futuri controlli, con la quale si attesti di aver beneficiato dello sconto sulle rette/tariffe riconosciuto dalla Regione Toscana.
- 7) I genitori/tutori beneficiari sono tenuti altresì, in ogni fase del procedimento (istruttoria gestione e monitoraggio), a collaborare con il Comune e la Regione, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste dal presente avviso; per tali finalità potrà essere richiesta la produzione della documentazione utile ad evidenziare gli sconti usufruiti.
- 8) Al genitore/tutore inadempiente, in tutto o in parte, alle richieste pervenute dal Comune, e dalla Regione, aventi ad oggetto le finalità sopra descritte, sarà disposta la revoca totale dei benefici accordati con il presente avviso.
- 9) La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria.
- 10) La mancata osservanza dei termini da parte delle Amministrazioni comunali comporta la revoca delle risorse assegnate.

Art 7. Presentazione domanda

La domanda per l'accesso al bando Bando Buoni Scuola – Anno 2026, rivolto a cittadini toscani con bambini/e che frequentano scuole dell'infanzia paritarie site nel Comune di Montepulciano che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza ai bambini con età compresa tra 3-6 anni, può essere presentata al Comune **dal genitore/tutore e del bambino/a** (solo da uno dei soggetti).

La richiesta per l'accesso al Buono Scuola - Anno 2026 - deve essere presentata on line, accedendo con SPID o CIE, utilizzando il modulo debitamente predisposto e disponibile a partire dal giorno **1° Agosto 2026, dalle ore 8:00 al 31 Agosto 2026 ore 23:59 al seguente link:**

<https://servizi.comune.montepulciano.si.it/portal/servizi/moduli/185/modulo>

In tale avviso ai cittadini di cui sopra è richiesto di fornire:

- a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
- b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
- c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a



Regione Toscana

GIOVANI SI

programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiarala spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali;

Art 8. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 il Responsabile del presente procedimento è: Donatella Governi.

Art 9. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Comune di Montepulciano.

Titolare del trattamento è il Comune di Montepulciano con sede in 53045 Montepulciano (Si) – Piazza Grande n. 1.

Responsabile della protezione dei dati (RDP): l'incarico per lo svolgimento della figura di responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è affidato alla società Esseti Servizi Telematici srl che si avvale dell'avvocato Flavio Corsinovi, email: rpd@consorzioerrecablate.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile dell'area del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni secondo gli atti di organizzazione vigenti.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento - L'utilizzo dei dati richiesti ha, come finalità, quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Avviso e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio.

Informazioni: Comune di Montepulciano – Ufficio Istruzione e Servizi alla Persona, tel. 0578/712225–248-227-257 mail: istruzioneeculturasociale@comune.montepulciano.si.it

Montepulciano, 29/07/2026

IL RESPONSABILE DI AREA
Donatella Governi*

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)